

“Canta che si passa”: al Centro Sociale della Pace un evento a sostegno degli spazi accessibili

Venerdì 24 marzo, dalle ore 18, al Centro Sociale della Pace (via del Pratello 53) si terrà un **aperitivo transfemminista e un “karaoke stonato”** a sostegno dell’accessibilità degli spazi per persone con disabilità.

Promossa dal Centro sociale della Pace anche per autofinanziare il miglioramento dell’accessibilità del Centro stesso, **l’iniziativa è stata organizzata da associazioni di persone con disabilità e realtà queer bolognesi**; tra queste, insieme a Laboratorio Smaschieramenti, Rete per l’autonomia, UILDM Bologna, Collettivo Sistemabile, Lesbiche Bologna e Queernelli.

L’evento si svolge a pochi mesi dalla scadenza fissata dal Comune per **rendere accessibili tutti i luoghi aperti al pubblico**, e durante la serata verrà presentata una mappatura di 175 locali e negozi bolognesi, dalla quale emerge che solo un quarto di essi è accessibile a persone con disabilità motoria.

Come afferma Alice Greco, presidente di UILDM Bologna: *“il livello davvero minimo di accessibilità, cioè poter entrare in un posto, non è ancora garantito per troppe persone. Proviamo a partire da qui con alleanze sempre più larghe: la battaglia per l’accessibilità riguarda tutti e tutte, così come le lotte per i diritti delle persone LGBT+. Sono questioni di civiltà”*.

L’appuntamento vuole anche rimarcare un obbligo da rispettare: le **“Linee guida per la visitabilità”** allegate al Regolamento Edilizio comunale impongono di rendere accessibile almeno

l'ingresso di attività commerciali, ambulatori e sedi di associazioni, se svolgono attività aperte al pubblico, ad esempio tramite una rampa, **entro la fine di settembre 2023**. Inoltre, la Camera di Commercio di Bologna ha da poco lanciato **un bando che offre un totale di 200.000 euro di contributi** alle realtà commerciali che rimuovono le barriere architettoniche, per il quale ci si può candidare entro il 28 aprile.